

Allegato 4

Documenti ed elaborati progettuali a
corredo dei titoli abilitativi

DOCUMENTI ED ELABORATI PROGETTUALI A CORREDO DEI TITOLI ABILITATIVI

Nelle more dell'emissione dell'atto di coordinamento tecnico di cui al 4° comma dell'art. 6 della L.R. n° 31 del 25/11/2002 all'istanza di Permesso di Costruire e alla Denuncia di Inizio Attività devono essere allegati, pena **l'improcedibilità** delle stesse, gli elaborati tecnici ed i documenti di seguito specificati, in relazione al tipo di intervento:

- modulistica del **Permesso di costruire / Denuncia di Inizio Attività** compilata in tutte le parti;
- **Attestazione** del versamento dei diritti di segreteria;
- **Dichiarazione** sostitutiva d'atto notorio attestante il titolo ad intervenire sull'immobile, riportante gli estremi dello stesso;
- **Stralcio cartografico** del PRG vigente e dell'eventuale Piano attuativo (completo di tavola sinottica) con evidenziata l'area d'intervento;
- **Documentazione catastale** contenente gli elementi necessari per identificare tutte le particelle oggetto dell'intervento, la relativa superficie di proprietà e più precisamente:
 - **visura catastale** al NCT ed al NCEU, relativa all'immobile oggetto dell'intervento, se esistente;
 - **copia delle denunce al NCEU** delle unità immobiliari interessate dall'intervento, se esistente;
 - **estratto di mappa** catastale in scala 1:2000/1:1000 autenticato o convalidato dal progettista;
- **Elaborati grafici indicanti il rilievo dello stato attuale** dell'area e degli immobili, in scala analoga a quella utilizzata per il progetto, riportante gli estremi della o delle concessioni/permessi di costruire precedenti e con l'indicazione dei limiti di proprietà, delle quote planimetriche e altimetriche del terreno (riferite alla quota stradale), di tutti i fabbricati circostanti, delle strade limitrofe al lotto, delle alberature esistenti, e di tutti gli elementi aventi interesse o rilevanza urbanistico edilizia. Il rilievo quotato dello stato attuale delle parti d'immobile completo di piante, sezioni, prospetti delle varie parti interessate dalle opere stesse, deve essere rappresentato secondo livelli e piani di sezione analoghi a quelli indicati in progetto e con medesima scala di riferimento. Devono inoltre essere indicate le destinazioni d'uso dei locali, i materiali e le reti dei servizi esistenti. Nel caso d'edifici classificati dal P.R.G. come "beni culturali", il rilievo deve rappresentare anche le parti d'immobile non soggette ad opere, al fine di permettere un'adeguata lettura dell'intervento nel suo complesso.
- **Documentazione fotografica** relativa allo stato attuale dell'area e/o dell'immobile su cui si intende intervenire, e al suo immediato intorno. Le fotografie devono essere a colori, di formato non inferiore a 15 x 10 cm con didascalie esplicative e planimetria con i punti di ripresa.
- **Elaborati grafici di progetto** comprendenti:
 - A) **Planimetria in scala 1:200** con individuazione:
 - delle soluzioni progettuali dell'area d'intervento, nella quale sia rappresentata, nelle sue linee, dimensioni, quote generali planimetriche e altimetriche e di distanza, l'opera progettata;
 - dei parcheggi, delle alberature e del verde, delle recinzioni, degli ingressi pedonali e carrabili;
 - elettrodotti, cabine elettriche di trasformazione, impianti fissi per radiotelecomunicazioni;
 - nel caso d'attività soggette a prevenzione incendi: ubicazione delle attività, accessibilità dell'area e alle attività, distanze di sicurezza esterne, risorse idriche

della zona, impianti tecnologici esterni, ubicazione degli organi di manovra degli impianti di protezione antincendio e dei blocchi d'emergenza degli impianti tecnologici; quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva delle attività ai fini antincendio, del contesto territoriale in cui l'attività s'inserisce ed ogni altro utile riferimento per le squadre di soccorso in caso d'intervento;

- quant'altro possa occorrere al fine di chiarire esaurientemente i rapporti fra l'opera ed il suolo circostante, sia esso pubblico sia privato;

B) Elaborati grafici, comprendenti planimetria ed eventuali prospetti o sezioni, in scala 1:100 oppure 1:200 per indicare:

- rete e colonne montanti esterne per il trasporto del gas e posizione dei contatori divisionali;
- rete elettrica esterna e posizione dei contatori e dei dispersori;
- rete idrica esterna (dal contatore dell'Azienda distributrice ai contatori divisionali se posti in batteria);
- tracciato delle reti di smaltimento delle acque bianche e nere e le caratteristiche tecniche del sistema di smaltimento (contenente le indicazioni di cui all'art. 58);
- eventuale impianto di depurazione delle acque di scarico industriali e nere;
- tracciato esterno per forniture varie (teleriscaldamento, ecc.);
- impianti tecnologici esterni (centrali di trattamento aria, gruppi refrigeratori d'acqua, torri d'evaporazione, ecc.) con indicazione dei livelli di potenza sonora di tutte le apparecchiature e della pressione sonora massima in prossimità delle pareti degli edifici circostanti;
- collocazione in pianta della centrale termica e relativi locali accessori;
- particolari costruttivi ed ubicazione delle canne fumarie per lo smaltimento dei prodotti della combustione;

C) Piante in scala 1:100 (o 1:50) di tutti i livelli di piano dell'opera compresa la copertura, adeguatamente quotati completi di:

- indicazione delle destinazioni d'uso dei singoli locali e delle superfici, della dimensione delle aperture, dei rapporti di illuminazione ed aerazione naturali;
- disposizione delle macchine e degli impianti (lay-out), l'indicazione delle aree di lavorazione, di deposito, delle vie di circolazione per veicoli e pedoni, degli impianti di riscaldamento e delle canne fumarie e di esalazione per lo smaltimento dei prodotti della combustione e, per le attività non soggette al controllo del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'indicazione di elementi costruttivi, aperture, distanziamenti, sistema di vie di uscita, mezzi di spegnimento e sistemi di segnalazione secondo i simboli grafici di prevenzione incendi del DM 30.11.83;
- nel caso di attività soggette a prevenzione incendi: indicazione dei macchinari ed impianti esistenti, indicazione delle uscite con il verso di apertura delle porte, i corridoi, i vani scala, gli ascensori e delle partizioni tagliafuoco, le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio, se previsti; l'illuminazione di sicurezza;

D) Sezioni significative dell'opera in scala 1:100 (o 1:50) con indicazione dell'altezza netta dei piani, dello spessore dei solai, degli sporti delle parti aggettanti, dell'altezza dei parapetti e, in caso di attività soggetta a prevenzione incendi, dovranno essere riportati i particolari relativi agli impianti e macchinari rilevanti ai fini della sicurezza antincendio

E) Prospetti dell'opera in scala 1:100 (o 1:50) con evidenziate le scelte dei materiali impiegati e dei cromatismi risultanti;

F) Tavole degli interventi (rosso e giallo), piante, prospetti, sezioni, in scala analoga a quella utilizzata per il progetto, indicanti, con adeguata grafia, gli interventi da eseguirsi: per consuetudine le demolizioni dovranno essere rappresentate con colore giallo, le parti di nuova costruzione con colore rosso e le parti da sostituire o da consolidare a tratto rosso e giallo; **indicare con la simbologia giallo/ rosso anche le destinazioni d'uso**;

- **Relazione tecnica illustrativa** asseverata ai sensi dell'art.481 del Codice Penale dal progettista abilitato all'esercizio della professione: deve illustrare compiutamente l'intervento proposto ed essere articolata in diverse sezioni (o capitoli) che riportino le seguenti

informazioni:

Sezione 1: deve riportare le seguenti informazioni:

- Breve descrizione sommaria delle opere (nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione con o senza cambio d'uso interna esterna ecc.);
- Presenza di vincoli di tutela paesaggistica - archeologica – monumentale;
- Indicazione della morfologia del luogo ove s'interviene e collocazione rispetto alle preesistenze (edifici, strade);
- Considerazioni relative al percorso progettuale nella composizione dei nuovi volumi o della reinterpretazione dell'esistente chiarendo l'obiettivo finale nel tipo e nella tipologia e nell'immagine che si vuole raggiungere (aperture, simmetrie o asimmetrie corpi aggiunti, colori, impianto del giardino);
- Descrizione dell'intervento in merito all'uso dei materiali (di struttura, di finitura, di copertura, di isolamento, ecc) e degli accorgimenti da attuarsi in relazione al contenimento dei consumi energetici ed all'orientamento imposto (caldo-freddo, elettrico traspirazione, recupero delle acque bianche, ecc);
- Valutazione in merito all'impatto dell'intervento sul contesto ambientale, nonché sulle relative opere di mitigazione;
- La rispondenza dei dati di progetto alle prescrizioni normative vigenti comprese quelle riportate nel Regolamento Edilizio, nel Regolamento di Igiene, nel Regolamento del Verde e nelle Norme d'attuazione del PRG;
- Gli estremi di tutte le licenze/concessioni/permessi di costruire o D.I.A. precedenti inerenti all'area o l'edificio oggetto di richiesta.

A conclusione della sezione 1 dovrà essere riportata la Distinta dei calcoli urbanistici costruita seguendo la traccia fornita dalla normativa di zona;

Sezione 2: deve riportare le seguenti informazioni:

- Rispetto delle normative igieniche, con particolare riferimento a: coefficienti illuminometrici e servizi igienici;
- Rispetto delle normative inerenti all'abbattimento delle barriere architettoniche interne ed esterne (vedasi DM 236/89 - legge n. 13/89 - art. 24 legge n. 104/92) attraverso l'analisi dei caratteri progettuali emergenti e qualificanti in tal proposito (allegando i relativi elaborati tecnici esplicativi);
- Rispetto delle normative di sicurezza per gli impianti; in particolare occorrerà precisare se il progetto prevede la presenza di attività o impianti soggetti all'obbligo di progettazione preventiva degli stessi ai sensi legge 46/1990, nel caso si verifichi tale ipotesi la sezione deve contenere gli **elaborati tecnici** rappresentanti i progetti degli impianti, redatti da professionisti abilitati alla professione, per l'installazione, trasformazione ed ampliamento degli impianti di cui all'art. 1 della legge 46/90 e relativi decreti di attuazione;

Sezione 3: nel caso invece di presenza di attività o impianti non soggetti a prevenzione incendi: si compone di dichiarazione sottoscritta dal progettista che l'intervento non implica la presenza di attività soggette a prevenzione incendi;

OPPURE

nel caso di presenza di attività o impianti soggetti a prevenzione incendi: deve evidenziare l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi;

In particolare dovranno essere affrontate distintamente le seguenti tematiche:

- individuazione e precisazione attività soggette;
- per il complesso in generale: accessibilità, descrizione, impianti, distanze di sicurezza;
- valutazione complessiva delle sostanze pericolose ai fini antincendio con quantitativi e tipologie; presidi antincendio di tutta l'attività (sono le voci da riportare nella richiesta del C.P.I.);
- determinazione dei corpi di fabbrica, compartimenti, aree a rischio specifico in cui può essere suddiviso l'intero complesso, per poi estendere a ciascuno di essi l'analisi tecnica.

Per ogni corpo, compartimento, ecc., la sezione si dovrà inoltre articolare nelle seguenti sotto sezioni:

3.1. Individuazione dei pericoli d'incendio

Riporta l'indicazione di elementi che permettono di individuare i pericoli presenti nell'attività, quali ad esempio:

- 3.1.1.- destinazione d'uso (generale e particolare);
- 3.1.2.- sostanze pericolose e loro modalità di stoccaggio;
- 3.1.3.- carico d'incendio;
- 3.1.4.- impianti di processo;
- 3.1.5.- lavorazioni;
- 3.1.6.- macchine, apparecchiature ed attrezzi;
- 3.1.7.- movimentazioni interne;
- 3.1.8.- impianti tecnologici di servizio, ecc.
- 3.1.9.- aree a rischio specifico

3.2. Descrizione delle condizioni ambientali

Riporta la descrizione delle condizioni ambientali nelle quali i pericoli sono inseriti, al fine di consentire la valutazione del rischio connesso ai pericoli individuati, quali ad esempio (la descrizione può essere sintetica qualora si tratti di condizioni rilevabili da tavole ed altri elaborati):

- 3.2.1.- condizioni di accessibilità e viabilità;
- 3.2.2.- lay-out aziendale (distanziamenti, separazioni, isolamento);
- 3.2.3.- caratteristiche degli edifici (tipologia edilizia, geometria, volumetria, superfici, altezza, piani interrati, articolazione planovolumetrica, compartimentazione, elementi strutturali, resistenza al fuoco, reazione al fuoco, ecc.);
- 3.2.4.- aerazione (ventilazione), metodi di allontanamento dei fumi o vapori pericolosi;
- 3.2.5.- affollamento degli ambienti, con particolare riferimento alla presenza di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali;
- 3.2.6.- vie di esodo, piani di evacuazione, lunghezze dei percorsi, corridoi ciechi, ecc..
- 3.2.7.- ascensori e montacarichi;
- 3.2.8.- illuminazione di sicurezza e di emergenza;
- 3.2.9.- impianti elettrici, interruttori di sezionamento dei compartimenti, messa a terra, protezioni atmosferiche;
- 3.2.10.- specifici regolamenti interni di sicurezza e relativa gestione della sicurezza ai fini antincendio;
- 3.2.11.- presidi antincendio (reti idriche con portate, pressioni, tempi di erogazione, idranti e naspi con tipi, caratteristiche, aree di copertura, estintori e loro dislocazione, impianti fissi, impianti di rivelazione, allarme, sistemi di sorveglianza, ecc.).

3.3. Valutazione qualitativa del rischio d'incendio

Riporta la valutazione qualitativa del livello di rischio, l'indicazione degli obiettivi di sicurezza assunti e l'indicazione delle azioni messe in atto per perseguirli.

3.4. Compensazione del rischio incendio (strategia antincendio)

Riporta la descrizione dei provvedimenti da adottare nei confronti dei pericoli, delle condizioni ambientali e la descrizione delle misure preventive e protettive assunte, con particolare riguardo al comportamento al fuoco delle strutture e dei materiali ed ai presidi antincendio, avendo riguardo alle norme tecniche di prodotto prese a riferimento.

3.5. Gestione dell'emergenza

Sono indicati, in via generale, gli elementi strategici della pianificazione dell'emergenza che dimostrano la perseguibilità dell'obiettivo della mitigazione del rischio residuo attraverso una efficiente organizzazione e gestione aziendale.

- **Scheda** per la determinazione del costo dell'intervento per le nuove costruzioni o **Perizia asseverata** corredata da Computo metrico estimativo attestanti il costo dell'intervento per le

ristrutturazioni;

- **Relazione geologica e/o geotecnica**, con contestuale giudizio di fattibilità, riguardante le caratteristiche dei terreni interessati dall'intervento, redatta ai sensi del D.M. 11/03/1988 e della Circolare del Ministero dei LL.PP. n° 30483 del 24/09/1988 (nei casi previsti per Legge);
- **Scheda ISTAT** (quando necessaria) debitamente compilata;
- **Richiesta parere AUSL** (quando necessario per legge);
- **Scheda informativa della Regione Emilia-Romagna** e relativi allegati, per richieste di titoli abilitativi e per notifica di luoghi di lavoro (solo per attività produttive);
- **Richiesta d'autorizzazione allo scarico dei reflui** con relativa documentazione;
- **Documentazione inerente alla previsione d'impatto acustico** (DPCM 01.03.1991 – L. 447/95);

INOLTRE:

per particolari interventi oltre alla documentazione di cui sopra è necessaria la seguente documentazione specialistica:

- **per le attività soggette a prevenzione incendi:**
 - richiesta di parere di conformità antincendio su apposito modulo
 - **SCHEDA INFORMATIVA GENERALE:** è costituita dalla seconda facciata del modello da compilare per la richiesta di parere di conformità antincendio;
- **per interventi in zona agricola** su edifici funzionali all'esercizio dell'attività agricola è altresì richiesta la seguente documentazione:
 - planimetria con esatta delimitazione e relativa superficie dell'azienda agricola;
 - relazione con descrizione del tipo di coltura in atto, del tipo di conduzione dell'azienda, della consistenza dei fabbricati esistenti e delle relative destinazioni inerenti all'attività.
 - certificato attestante la qualifica d'imprenditore agricolo a titolo principale o in alternativa autocertificazione ai sensi del D.P.R.403/98;
 - certificato storico catastale di tutti i terreni costituenti l'azienda;
 - estratto di mappa catastale in cui sia localizzata la superficie dell'azienda e in cui siano messe in evidenza le particelle in proprietà e quelle coltivate ad altro titolo autentico o convalidato dal progettista;
 - stralcio C.T.R. in cui risulti localizzata l'azienda;
 - relazione illustrativa sulla situazione aziendale, la quale in particolare dovrà fornire dati sui conduttori e sugli attivi nell'azienda e informazioni sugli edifici presenti (destinazioni in atto e calcolo delle relative superfici);
 - ***in caso di intervento la cui attuazione sia subordinata all'approvazione del Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) è inoltre richiesta la seguente documentazione:***
 - P.S.A. (Piano di Sviluppo Aziendale);
 - dichiarazione del tecnico riguardante l'esistenza di vincoli di qualsiasi natura condizionanti le scelte del P.S.A. (vincoli storici, ambientali, di rispetto delle infrastrutture, strade, ferrovie, metanodotti, linee elettriche o di rispetto cimiteriale, militare, dei depuratori).
- **per interventi su immobili posti in zona assoggettata a tutela paesaggistica ed ambientale** ex Titolo II del D.Lgs. n° 490/1999:
 - Relazione paesaggistica ambientale redatta in conformità a quanto stabilito

nell'Allegato "B" dell'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, sottoscritto in data 09/10/2003 ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n° 31 del 25/11/2002, e prodotta in numero di copie sufficiente per l'inoltro della stessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia-Bologna per l'eventuale esercizio del potere statale di annullamento dell'Autorizzazione paesistica ex art. 151 del D. Lgs. n° 490/1999.

- **per interventi su immobili assoggettati a vincolo storico-artistico** ex Titolo II del D.Lgs. n° 490/1999:

- Parere / Nulla-osta dell'Autorità preposta alla tutela del vincolo;

- **per interventi su immobili ricadenti in area assoggettata a vincolo idrogeologico** ex R.D. n° 3267/1935:

Interventi di *"trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportano consistenti movimenti di terreno (scavi, sbancamenti e riporti) e/o modificano il regime delle acque"* che necessitano di Autorizzazione:

- Schema dello smaltimento delle acque di superficie e di profondità;
 - Corografia in scala 1:25.000 per la localizzazione dell'area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale;;
 - Cartografia in scala 1:10.000 o 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) per la localizzazione dell'intervento nel contesto di tutta la zona di possibile influenza dell'intervento stesso;
 - Mappa catastale in scala 1:2000 con indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire.

Opere di *"modesta entità che non rivestono carattere di particolare rilievo e che comportano limitati movimenti di terreno"* che necessitano di Comunicazione di inizio attività:

- Cartografia in scala 1:10.000 su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) per la localizzazione dell'intervento nel contesto di tutta la zona di possibile influenza dell'intervento stesso;
 - Mappa catastale in scala 1:2000 con indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire;

Precisazioni:

I documenti costituenti il progetto dovranno essere di norma prodotti in duplice copia; se necessaria l'acquisizione di pareri o altri atti di assenso endoprocedimentali presso Enti terzi potrà essere richiesta dallo Sportello Unico per l'Edilizia la presentazione di tutto il progetto o di alcuni elaborati in un maggior numero di copie.

La documentazione sopra riportata potrà essere ridotta all'essenziale o sintetizzata in forma di schede progettuali per opere di modesta entità.

Gli elaborati progettuali rilegati in fascicolo devono contenere, in copertina, le seguenti informazioni:

- l'indicazione dell'intervento;
 - l'ubicazione dell'intervento;
 - il titolo dell'elaborato;
 - le generalità e la firma di colui che ha titolo ad intervenire;
 - la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti abilitati;

Gli elaborati grafici di progetto devono essere piegati secondo il formato UNI A4 (mm 210 x 297) e devono contenere, in testata, le seguenti informazioni :

- l'indicazione dell'intervento;
 - l'ubicazione dell'intervento;

- il titolo dell'elaborato;
- le generalità e la firma di colui che ha titolo ad intervenire;
- la firma ed il timbro professionale del progettista o dei progettisti abilitati;

Gli elaborati grafici dovranno essere presentati, possibilmente, anche su supporto magnetico (floppy disk o CD-ROM) in formato Autocad (*.dwg), in aggiunta alle copie cartacee;

Nel caso di varianti in corso d'opera o di interventi su edifici esistenti, negli elaborati grafici rappresentanti lo stato di fatto devono essere indicati con chiarezza gli estremi (numero e data di rilascio) del titolo abilitativo legittimante quanto rappresentato.

Nel caso di più progettisti l'istanza o la denuncia dovranno contenere l'indicazione del tecnico responsabile dell'intera opera e dei progettisti o tecnici abilitati alle singole elaborazioni con esplicitato l'ambito delle relative competenze.